

"Qui Comites" Dicembre 2008

Comitato degli italiani all'estero

Email : comites_messico@prodigy.net.mx Sito: www.comitesmessico.it.gg

GIORNATA DEI DIRITTI E DELLA DIGNITA' DEI PENSIONATI ITALIANI ALL'ESTERO 10 DICEMBRE 2008

LE RICHIESTE PER GLI ITALIANI PENSIONATI E ANZIANI ALL'ESTERO

Negli anni, milioni di italiani emigrati all'estero si sono integrati nei Paesi che li hanno accolti, conquistando posizioni economiche e sociali di rispetto.

Ma non per tutti è stato così.

Ancora oggi, decine di migliaia di nostri connazionali, ormai anziani, vivono in condizione di povertà soprattutto in America Latina, ma anche negli altri Paesi di nostra emigrazione.

Una condizione difficile, alla quale i nostri emigranti hanno fatto fronte più con la loro dignità che con gli aiuti ricevuti dall'Italia, che pure ha beneficiato per decenni delle loro rimesse.

Contribuire a risolvere alcuni dei loro principali problemi è oggi un imperativo morale che riguarda tutti, a partire dal Governo.

Spi-Cgil Fnp-Cisl Uilp-Uil hanno a tal fine presentato

al Governo e al Parlamento italiani una serie di richieste:

- un "Assegno di solidarietà" per coloro che vivono in condizione di estrema povertà;
- il ripristino dell' "Assegno sociale" per chi ritorna in Italia, senza l'obbligo dei dieci anni di residenza continuativa;
- la soluzione dei problemi ancora aperti nel pagamento delle pensioni italiane all'estero;
- l'esenzione dell'Ici sulla prima casa in Italia, se non affittata;
- la sanatoria totale o parziale per gli "Indebiti pensionistici" maturati senza colpa;
- la ratifica e il rinnovo delle convenzioni internazionali, a partire da quelle con il Canada e il Cile.

A sostegno di queste rivendicazioni è stata indetta

MERCOLEDI' 10 DICEMBRE 2008

GIORNATA DI MOBILITAZIONE INTERNAZIONALE

con delegazioni di pensionati e anziani di origine italiana

che in tutti gli Stati di nostra emigrazione si sono recati presso

oltre cento Sedi di Ambasciate, Consolati e Comites

per illustrare queste richieste e consegnare agli Ambasciatori e ai

Consoli italiani e ai rappresentanti dei Comites una lettera dei Segretari

generali dei Sindacati dei Pensionati di Cgil, Cisl e Uil e dei Presidenti

dei Patronati Inca, Inas e Ital, in cui si chiede di intervenire sul Governo

italiano, affinché nella Legge Finanziaria 2009 siano date risposte

positive ai nostri emigranti più anziani e in difficoltà, nei confronti dei

quali il nostro Paese può essere solo orgoglioso e riconoscente.

1) L'ASSEGNO DI SOLIDARIETA'
Sulla proposta di legge C. 3008, (un contributo di €123 al mese per i residenti all'estero, nati in Italia, con più di 65 anni ed un reddito annuo inferiore a 3.000 euro, se soli, e a 5.000 euro, se in coppia) Spi Fnp Uilp si sono già espresse unitariamente con il documento del 6.11.2007 e nel corso dell'audizione alla Commissione Affari Sociali del 28.11.2007.

Chiediamo a Governo e Parlamento la trasformazione in legge della proposta di legge C. 3008 già con la Finanziaria 2009.

2) L'ASSEGNO SOCIALE
La norma che obbliga ad avere almeno dieci anni di soggiorno continuativo sul suolo nazionale per avere diritto all'Assegno Sociale, introdotta dalla Legge n. 133 dell'agosto 2008, è una condizione impossibile da realizzare per chi è emigrato bambino insieme alla famiglia, o per i figli nati all'estero, impedendone di fatto il rientro in Italia.

Una norma voluta per impedire le ricongiunzioni degli immigrati ha finito per scaricarsi con tutto il suo peso discriminatorio sui nostri emigranti più poveri e anziani...

"Qui Comites" Dicembre 2008

Comitato degli italiani all'estero

Email : comites_messico@prodigy.net.mx Sito: www.comitesmessico.it.gg

LE RICHIESTE PER GLI ITALIANI PENSIONATI E ANZIANI ALL'ESTERO

Così com'è, la norma può essere solo rimossa prima della sua entrata in vigore al 1° gennaio 2009, ripristinando il diritto all'Assegno Sociale anche per coloro che non possono far valere i dieci anni di residenza continuativa.

3) PAGAMENTO PENSIONI ALL'ESTERO

Nel maggio 2007 l'Inps ha appaltato il servizio di pagamento di circa 410.000 pensioni estere all'Istituto Centrale delle Banche Popolari Italiane (I.C.B.P.I) che, a sua volta, si è appoggiato ad altri istituti bancari locali, diffusi nei Paesi di nostra emigrazione. Il cambiamento, ha comportato una serie di problemi non ancora del tutto risolti, nonostante le tante proteste e le continue rassicurazioni dell'Inps.

Una rete di banche insufficiente e spesso impreparata, in territori sconfinati e con reti stradali precarie, ha visto aumentare i problemi di persone anziane obbligate a fare decine, a volte centinaia, di chilometri per recarsi alla filiale più vicina, finendo spesso in code interminabili. Pensionati che, una volta arrivati allo sportello, sono invitati a ripresentarsi con una nuova documentazione, che si trovano a pagare spese non dovute, che si vedono rifiutato il pagamento della pensione nella valuta richiesta, che non ricevono adeguata certificazione, sono solo alcuni aspetti di una realtà che richiede un più deciso e risolutivo intervento da parte dell'Inps e del Governo.

4) L'ICI SULL'ABITAZIONE PRINCIPALE

Nel luglio scorso è stata approvata la Legge n. 126 che ha eliminato il pagamento dell'Ici per tutti i possessori della prima casa in Italia. Tutti, meno che i residenti all'estero.

Non solo, la legge ha fatto perdere ai residenti all'estero anche le detrazioni previste dal precedente Governo, che avevano di fatto esentato gli emigranti dal pagamento dell'Ici.

Governo e Parlamento hanno già approvato Ordini del Giorno per la soluzione del problema, ma ad oggi gli unici a pagare l'Ici in Italia continuano ad essere i soli residenti all'estero. La finanziaria 2009 dovrebbe prevedere anche la soluzione di questo problema.

5) GLI INDEBITI PENSIONISTICI

Oltre alle difficoltà bancarie, sui pensionati all'estero, che ricevono una pensione dall'Italia, si abbatte anche la spada di Damocle di indebiti cumulatisi negli anni per la sporadicità delle campagne Red e il ritardo dell'Inps nell'aggiornamento dei redditi.

Se per il futuro la soluzione del problema sta nella capacità dell'Inps di dotarsi di una strumentazione che consenta la verifica annuale dei redditi anche all'estero in collaborazione con i Patronati, per il passato va riproposta una sanatoria in sede politica, riprendendo il percorso avviato e non concluso con la precedente legislatura.

6) LE CONVENZIONI BILATERALI

Uno dei prodotti dell'emigrazione sono le Convenzioni internazionali che i Paesi interessati sono necessariamente chiamati a definire per regolamentare norme, diritti e prestazioni sociali da erogare ai cittadini che migrano tra gli stessi. Purtroppo, il nostro Paese si sta distinguendo per i ritardi, l'approssimazione e la scarsa volontà politica che esibisce tutte le volte che è chiamato a far fronte a questi problemi o a dover onorare un impegno. I casi più eclatanti sono quelli di Cile e Canada, con Convenzioni già definite e approvate dai rispettivi Parlamenti e Governi, in attesa ormai da molti anni che anche il Governo italiano proceda alla loro ratifica.

Alla mancata approvazione di accordi bilaterali già definiti, si accompagna poi la necessità di adeguarne molti altri, redatti e sottoscritti in periodi ormai remoti e non più aggiornati al nuovo quadro normativo e legislativo.

NOTA : Questi sei problemi, che costituiscono le principali richieste unitarie di Spi-Cgil Fnp-Cisl Uilp-Uil per gli italiani pensionati e anziani all'estero, non esauriscono naturalmente il quadro delle difficoltà e il...

"Qui Comites" Dicembre 2008

Comitato degli italiani all'estero

Email : comites_messico@prodigy.net.mx Sito: www.comitesmessico.it.gg

LE RICHIESTE PER GLI ITALIANI PENSIONATI E ANZIANI ALL'ESTERO

bisogno di risposta, presenti nelle comunità e nelle strutture della nostra emigrazione. Problemi come l'assistenza sanitaria, la cittadinanza, la riforma dei Consolati, la promozione della scuola, della cultura e della lingua italiana, solo per citarne alcuni, rientrano negli impegni che vedono i sindacati dei pensionati italiani protagonisti in prima persona nei percorsi Confederati chiamati ad affrontarli.

Borse di Studio

Il Ministero degli Affari Esteri - anno accademico 2009-2010- offre borse di studio a cittadini italiani da stati stranieri per seguire corsi presso Università o Istituti superiori stranieri (statali o legalmente riconosciuti), per effettuare ricerche presso archivi, centri culturali, biblioteche, laboratori e per seguire corsi di lingua presso centri specializzati. Per consultare il Bando ordinario 2009-10: http://www.esteri.it/MAE/IT/Ministero/Servizi/Italiani/Opportunita/Di_studio/20081105_Bando_Ordinario_20092010.Htm

7ª Esposizione degli artisti italiani in Messico

L'8 di dicembre a Guanajuato si è inaugurata l'ultima mostra itinerante dell'esposizione degli artisti italiani in Messico 2008. L'Ambasciatore Felice Scauso, il Presidente Municipale Edoardo Romero Hicks, il Presidente del Comites Paolo Pagliai ed il Responsabile del Tavolo Cultura Luciano Valentinotti hanno ringraziato tutti gli artisti che hanno creduto nel progetto dell'archivio culturale rendendolo realtà. La prima esposizione collettiva, con 26 artisti, è nata nel Giugno 2006 nel Museo Diego Rivera Anahuacalli di Città del Messico. Quest'anno la Mostra, con più di 105 opere e 41 artisti, ha toccato le città di Tecolulia nello stato di Veracruz, Città del Messico, Monterrey, Chihuahua, Aguascalientes, Guadalajara per concludersi nella meravigliosa cornice del Chiostro dell'ex Convento Gesuita dell'Università di Guanajuato. Il Comites vuole ringraziare tutte le autorità delle città ospitanti per la loro grande disponibilità per dimostrare al mondo che ci sono artisti italiani in Messico. Luciano Valentinotti ha inoltre dedicato un grazie a tutti coloro che durante questo itinerario di otto mesi hanno contribuito con la loro professionalità ad aiutare il Comites: a tutti i direttori dei Musei per la loro disponibilità e fiducia, a tutti i museografi per il loro magnifico lavoro, a Alessandra Paracchini per la collaborazione all'esposizione di Guadalajara, a Manuela Paterna per le stupende foto per l'archivio fotografico, ed inoltre all'editore Landucci per la realizzazione e sponsorizzazione di uno splendido catalogo testimonianza di questa "unica" esposizione itinerante. Ed infine un grazie particolare all'Ambasciatore Felice Scauso entusiasta promotore di questa iniziativa, al Direttore dell'Istituto di Cultura Marco Bellingeri sempre disponibile ad appoggiare il progetto, a Franco Avicollì esperto culturale dell'IIC che ha lavorato anche durante le sue vacanze per realizzare il testo di presentazione delle mostre, a Davide Scalmani vicedirettore dell'IIC che "abriò muchos caminos", a tutti i membri del Comites in particolare a Benedetto Mortola per l'appoggio a Guadalajara, a Gabriele Ciaponi per la realizzazione della Mostra a Monterrey ed a Regina Casalini per la organizzazione delle 7 mostre. Un grazie a tutti per il grande lavoro svolto.

Incontro con la Comunità italiana di Irapuato



Il Comites e l'Ambasciatore Felice Scauso, prima dell'inaugurazione della Mostra di Guanajuato, sono stati felici di incontrare la comunità italiana di Irapuato. La riunione si è svolta con l'appoggio del Municipio che ha messo a disposizione una sala in un ristorante della città.

I I Comites augura a tutti Buone Feste !

Gli uffici del Comites e del Patronato Ital saranno chiusi dal 22 dicembre al 2 di gennaio 2009.



"Qui Comites" Dicembre 2008

Comitato degli italiani all'estero

Email : comites_messico@prodigy.net.mx Sito: www.comitesmessico.it.gg

Italiani all'estero: l'Ici si paga



Il governo contraddice la Commissione parlamentare e fa pagare l'Ici, a meno che il comune non abbia approvato un regolamento apposito.

Un accanimento contro gli italiani all'estero in cambio di quattro soldi.

In contrasto con quanto consigliato dalla apposita Commissione parlamentare, il governo non esenta l'Ici per gli italiani all'estero. Nel mese di dicembre migliaia di italiani residenti all'estero e proprietari di unità immobiliari in Italia, a differenza dei loro connazionali i quali risiedono in Italia e che sono esentati, dovranno pagare l'imposta comunale sugli immobili (a meno che il comune dove l'immobile è locato non abbia approvato un regolamento che preveda esplicitamente l'estensione dell'esenzione dall'Ici anche ai cittadini italiani residenti all'estero). Si tratta di un grave e ingiustificabile accanimento del governo che aveva già duramente penalizzato le nostre collettività all'estero con una drammatica riduzione del sostegno e dell'impegno dello Stato a favore dell'emigrazione".

Dice il deputato Bucchino: "è sinceramente incomprensibile, anche dal punto di vista politico e non solo da quello umano, il motivo per cui al fine di risparmiare una modesta cifra (pochi milioni di euro a fronte di un onere complessivo di oltre due miliardi di euro previsto per l'abolizione dell'Ici) il governo ha deciso di escludere i residenti all'estero dall'esenzione fiscale.

Come si ricorderà, il decreto-legge 27 maggio 2008, n. 93, prevede all'articolo 1 la totale esenzione dell'imposta comunale sugli immobili e si applica a tutte le abitazioni principali così come definite dalla legge n. 504 del 1992. La legge 504, però, non disciplina le unità immobiliari possedute in Italia da cittadini italiani non residenti nel territorio dello Stato, né nella lista delle esenzioni previste dal decreto-legge sono contemplate le unità immobiliari degli italiani residenti all'estero".

FONTE:

<http://www.corritalia.de/?l=1017#t1073&cms=191ac5ec2b99>

[35b49bc59087ebdff5bf](#)